



Rubati due preziosi candelabri dal sarcofago Rebizzo, dove riposa anche Raffaele Rubattino. La Circoscrizione denuncia: «Il Comune continua a disinteressarsi delle tombe»

# Altra razzia al cimitero di Staglieno

**C**ontinuano i furti al cimitero di Staglieno. Inesorabilmente, i ladri riescono a portare via con scadenze settimanali i decori delle tombe, i mosaici e le statue. Ultime vittime, un paio di candelabri della tomba Rebizzo, dove riposano anche le spoglie di Raffaele Rubattino. Anche questa volta, non c'è stata alcuna denuncia, ma qualcuno ha notato l'ennesimo scempio ai danni del Monumentale.

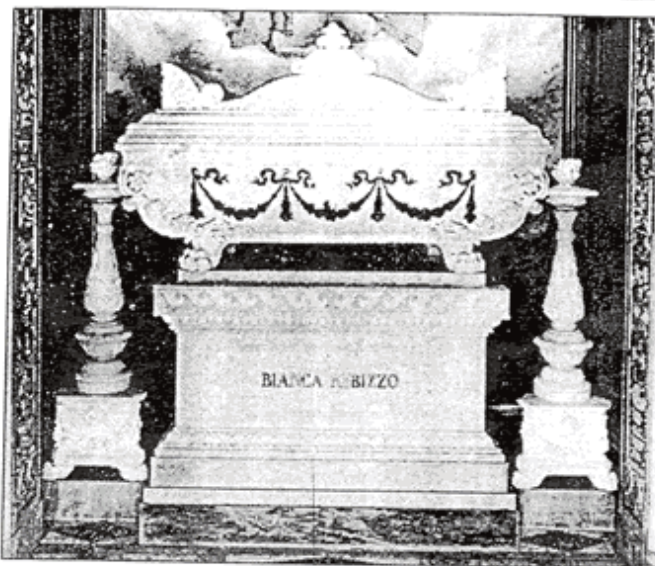
«Sono riusciti a trafugare anche questi pesantissimi candelabri - commenta il consigliere di circoscrizione di Staglieno, **Eugenio Bolleri** - con facilità estrema. Poiché nessuno ha pensato di denunciare la loro scomparsa, vorrei far conoscere a tutti la prova documentale. Dalle fotografie, si nota chiaramente quello che manca. Sarà pur vero che non compete al Comune sporgere denuncia alle autorità giudiziarie, ma questo disinteresse porterà il cimitero allo sfacelo totale». Da anni infatti i furti si protraggono e nessuna soluzione è stata né cercata, né tantomeno trovata dall'amministrazione comunale. Dopo la scomparsa di preziosi decori dalle tombe Piaggio e Rivara, una lettera è stata inviata all'assessore Michele Cassisa da parte dei consiglieri di circoscrizione

di Staglieno, **Bolleri**, **Domenico Morabito** e **Maurizio Uremassi**, per ricordargli non solo la decadenza inarrestabile della tombe, ma soprattutto il gravissimo problema mai risolto delle tombe scoperte.

«All'interno della galleria frontale di ponente - spiega Bolleri - da più di un anno c'è una tomba divelta. Questa grave mancanza è stata segnalata a Casissa durante la pubblica assemblea di dello scorso 24 febbraio. Dopodiché contattammo anche il dottor Rimassa e l'ispettore Morando, ma nulla è cambiato. Anzi, altre due lastre rotte completano il quadro piuttosto avvilente. Se soltanto l'articolo 88 del regolamento comunale sui cimiteri fosse seguito alla lettera, le lastre tombali dovrebbero essere ricollocate entro cinque giorni dalla loro rimozione. È passato un anno e vorremmo avere una risposta che non sia la solita copertura in ferro sui pavimenti. Questa soluzione farebbe diventare le intere gallerie dei cantieri perennemente in attività».

Dopo la lettera dei consiglieri di Staglieno l'amministrazione comunale ha pensato bene di mettere «una pezza» sullo scandalo delle tombe scoperte: Tursi le ha infatti coperte con lastroni di lamiera. Una soluzione tampone alla quale, si augurano alla circoscrizione di Staglieno, deve seguire un intervento serio e, una volta per tutte, definitivo.

PRIMA



DOPO

